



Oltre 120 docenti universitari di tutto il mondo (e un premio Nobel) chiedono che le cure siano esentate da qualsiasi brevetto

Descrizione

(Avvenire)

Pubblichiamo lâ??appello partito dalla Francia, che ha raccolto le adesioni di oltre 100 accademici internazionali perch?? il vaccino contro il Coronavirus sia di dominio pubblico. Il testo ?? in quattro lingue. Proprio domenica papa Francesco nel Regina Coeli aveva esortato a ??garantire lâ??accesso universale alle tecnologie essenziali che permettano a ogni persona contagiata, in ogni parte del mondo, di ricevere le necessarie cure sanitarie?.

??Mentre la pandemia di Covid-19 continua a provocare disastri in tutto il mondo, la ricerca per trovare un vaccino efficace continua, sia nell??industria farmaceutica che nella ricerca pubblica. In effetti, tutti convergono sull??idea che alla fine lâ??unico modo per sradicare definitivamente la pandemia ?? arrivare ad un vaccino che pu?? essere somministrato a tutti gli abitanti del pianeta, urbani o rurali, uomini o donne, che vivono in paesi ricchi o poveri.

Lâ??efficacia di una campagna di vaccinazione si basa sulla sua universalit?. I governi dovrebbero renderlo disponibile gratuitamente. Solo le persone che desiderano fornire servizi speciali possono pagare per i servizi e il vaccino.

Per renderlo disponibile a tutti, i vaccini dovrebbero essere liberati da qualsiasi brevetto. Dovrebbe essere di dominio pubblico. Ci?? consentire?? ai governi, alle fondazioni, alle organizzazioni non-profit, agli individui filantropici e alle imprese sociali (ovvero, le imprese create per risolvere i problemi delle persone senza trarne alcun profitto personale) di farsi avanti per produrre e / o distribuire questo in tutto il mondo. La ricerca di un nuovo vaccino ?? un processo lungo (il tempo previsto ?? di circa 18 mesi nel caso dellâ??attuale pandemia, che sarebbe un record di velocit? assoluta).

Questa ricerca ?? costosa. Molti laboratori di ricerca commerciale che sono impegnati in questa ricerca si aspettano un elevato ritorno sugli investimenti. Dobbiamo elaborare la formula di quale sarebbe il giusto livello di questo rendimento in cambio di rendere la formula di dominio pubblico. La cosa pi?? importante ?? rendere il risultato una sorte di bene pubblico, rendendolo disponibile per essere prodotto

da chiunque sotto stretto controllo normativo internazionale.

Singoli governi, o un gruppo di governi, o fondazioni, singoli filantropi, organizzazioni globali, come l'OMS, con supporto pubblico e privato, possono farsi avanti per finanziarlo. Ma la questione etica di grande importanza che deve essere risolta è la quantità di guadagni attesi che un laboratorio o un inventore dovrebbe avere diritto per un farmaco salvavita necessario per tutte le persone in tutto il mondo. Allo stesso tempo, dovremmo anche considerare quale onore e riconoscimento globale diamo agli inventori e ai laboratori che li rendono di dominio pubblico incondizionatamente senza costi finanziari o a costi. In questo contesto, un precedente può ispirarci.

La storia del vaccino contro la polio. Negli anni '50, la poliomielite era una terribile malattia, causata anche da un virus, che colpiva i bambini (circa 20.000 casi all'anno), causando una paralisi permanente. Jonas Salk (1914-1995) un biologo americano ha inventato il primo vaccino contro la poliomielite. Per sviluppare questo vaccino, ha ricevuto una sovvenzione da una Fondazione fondata dal presidente Roosevelt con donazioni da milioni di americani. Per il successo ottenuto, ha accreditato la partecipazione di 1,4 milioni di bambini ai quali è stato testato il vaccino. I ricercatori che sviluppano innovazioni terapeutiche come i vaccini hanno bisogno della collaborazione di tutti. Un vaccino può funzionare solo se le inoculazioni vengono eseguite su larga scala.

Salk non ha mai brevettato la sua invenzione. Non ha richiesto royalties da esso. Tutto ciò che gli interessava era diffondere il vaccino il più ampiamente possibile, il più rapidamente possibile. Questo è un buon momento per stabilire una norma per il mondo in modo da non essere accecati dal denaro e dimenticare la vita di miliardi di persone.

Seguono le firme di 127 accademici da varie parti del mondo